mento di superficie, le linee geodetiche così ottenute hanno tutte un luogo geometrico che è una determinata superficie di prim'ordine.

Quando due superficie di prim'ordine si intersecano lungo una linea, necessariamente geodetica, il loro angolo è dovunque costante ; cioè condotti da un punto della loro intersezkme due elementi lineari normali ad essa, l'uno nella prima, l'altro nella seconda superficie, la distanza infinitesima dei loro termini è costante, se sono costanti le loro lunghezze. Infatti *) supposto diretto Tasse x_l secondo la comune sezione delle due superficie, le equazioni di queste possono evidentemente esser messe sotto la forma

(x₂ = m₂xₙ, X₃ = m₃xₙ, ... xₙ ^

= w^xj , (x₂ = f»X, x₃ = m'₃xₙ ,

... JCₘ = <_,*,) ,

dove le m, m^1 sono parametri costanti. Queste due superficie sono intersecate dallo spazio x_l — a_i secondo due geodetiche che, per una precedente osservazione, sono ortogonali all'asse x_1 . I due punti di coordinate

f ' ' _ t i r\

giacciono rispettivamente sulla prima e sulla seconda superficie, e precisamente sulle due geodetiche anzidette, e la loro distanza p è data, (8), dalla forinola

P CU> fi li -5- = - n ff- An fl. v v M*,*,

J? i/(ffl» — aJ _ ,»» **) (a² _ a» _

,„" x») dove si è posto

M = i + m_2 m'_2 + -.. + w_X-« •

Da essa, chiamando or, cr' le lunghezze delle due geodetiche comprese fra il punto comune x_1 — a_i ed i due punti considerati, si trae

, <r 1/fl² - < , «' /a² — aj

cos h -=- = —,————. cos h -=r- = ——————'

=, R Va' —«J —«X R Va* — a* — m"x'*

e quindi

, u mx . a' m'x'

sea h y = -~===*=====-, sen h -j- =

^ ^ === ,

*) La seguente dimostrazione, che poteva a rigore essere omessa, si è inserita in grazia delle for-mole a cui conduce.